



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Struttura di Raccordo Facoltà di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di riferimento:

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali

Altri Dipartimenti:

Dipartimento di Scienze Biomediche

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia

Classe LM-41

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018

Denominazione del Corso di Studio: Medicina e Chirurgia

Classe: LM-41

Sede: Sassari

Dipartimento di Afferenza: Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Gruppo di Gestione della Qualità

Prof. Paolo Castiglia (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Alessio Pirino (docente componente - Referente Qualità CdS)

Prof. Luigi Bagella (docente componente)

Prof. Maurizio Conti (docente componente)

Prof. Fabrizio Scognamillo (docente componente)

Sig. Caterina Zanza (Rappresentante studenti)

Sig. Carolina Cogozzo (Rappresentante studenti)

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame

Ciclico e relative fonti:

- Rapporti di Riesame precedenti;
- SUA-CdS precedenti;
- Relazione CPDS di Facoltà degli anni precedenti;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- Schede di monitoraggio ANVUR;
- Report Carriere Studenti del CdS/Facoltà a cura del PQA;
- Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica;
- Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di Almalaurea;
- Dati relativi alla mobilità internazionale del CdS;
- Dati relativi ad attività di tirocinio, stage ecc... a cura del CdS;

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: 13 Luglio 2018, presentazione e discussione dati e stesura della bozza di Rapporto di Riesame Ciclico. Nei mesi di luglio e di settembre sono intercorse consultazioni anche per via telematica per il perfezionamento della bozza.

Il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS di Medicina e Chirurgia è stato presentato nella sua stesura definitiva, discusso ed approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 28 Settembre 2018.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non applicabile in quanto si tratta del primo Rapporto di Riesame Ciclico

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS ha come missione la formazione del Medico.

Il progetto formativo prevede che il laureato possieda una visione della salute e della malattia caratterizzata da un approccio multidisciplinare ed integrato dei problemi, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia e contestualmente alla promozione della salute, non solo da un punto di visto tecnicistico, ma pregnata di una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico.

Tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute. La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare ed aggiornarsi nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze e le capacità che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, alla valutazione, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione. I laureati in medicina e chirurgia svolgono l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. La laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è, inoltre, requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica.

Fin dal primo anno della sua attivazione, il CdS della LM-41 di Sassari si è mostrato particolarmente sensibile alla formazione del Medico, secondo il profilo professionale sopra descritto, che è stato delineato a livello nazionale in sede di Conferenza Permanente dei Presidenti di CdL in Medicina e Chirurgia e annualmente discusso e approvato dal Gruppo AQ e quindi dalle Parti Interessate (l'Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di Sassari e l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, per tramite del Presidente della Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'Organo di Indirizzo della AOU). Il CdS partecipa con continuità alle attività della Conferenza permanente per tenere allineato ed omogeneo rispetto alle altre sedi il percorso formativo del medico. Inoltre, il CdS partecipa con assiduità e con continuità al Progress test.

In generale, gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarate sono ben definite. La risposta alla domanda di formazione appare soddisfacente; una conferma positiva risulta dall'esame di Abilitazione alla Professione Medica, al quale risulta idonea pressoché la totalità dei candidati. Il laureato può accedere direttamente ai master di II livello e Dottorato e, dopo l'abilitazione, alle Scuole di specializzazione di area medica, al Corso di Medicina generale ed esercitare la libera professione.

Sia il CdS che le Parti Interessate hanno ritenuto l'offerta formativa nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sostanzialmente ancora adeguata agli obiettivi formativi delineati in fase di progettazione. Peraltro, durante le predette consultazioni, tenuto conto di suggerimenti migliorativi proposti anche in sede di Conferenza Permanente dei Presidenti di CdL in M&C, di seguito esposti, che il CdS ha provveduto di anno in anno ad implementare ed a valutarne successivamente l'efficacia secondo un percorso di miglioramento continuo della qualità ed alcuni aspetti sono tuttora in fase di implementazione, con particolare riferimento alla necessità di adeguamento alla nuova laurea con abilitazione.

Aspetto individuato n. 1:

Nel quadro A2.a della SUA.CdS dove viene descritta la funzione in un contesto di lavoro e le competenze associate alla funzione, alcune competenze sono state inserite nell'ambito della funzione

Causa presunta:

Mero errore materiale

Aspetto critico individuato n. 2:

Non completa corrispondenza tra gli obiettivi formativi relativi alle differenze di sesso/genere e popolazione come specificato nella SUA al quadro A4.b2 e quelli riportati nei programmi formativi dei diversi insegnamenti di riferimento

Cause presunte all'origine della criticità:

Specificazioni di recente introduzione in SUA-CdS. Scarsa attenzione al problema da parte di una parte dei docenti

Aspetto critico individuato n. 3:

Non completa corrispondenza tra gli obiettivi formativi relativi alla Medicina Basata sulle Evidenze come specificato nella SUA al quadro A2.a e quelli riportati nei programmi formativi dei diversi insegnamenti di riferimento

Cause presunte all'origine della criticità:

Scarsa attenzione dei docenti circa la necessità di esplicitare nei programmi il metodo invalso ormai nella pratica clinica.

Aspetto critico individuato n. 4:

Dalle informazioni provenienti dalle diverse fonti (opinioni degli studenti, questionari e commenti liberi, Alma Laurea) a fronte di una generale adeguata preparazione, si rileva una minore attenzione alla formazione pratica rispetto a quella teorica

Cause presunte all'origine della criticità:

- a) Scarso coordinamento dei tutor di tirocinio fra di loro e con i docenti delle lezioni frontali;
- b) basso rapporto docenti tutor/studenti con difficoltà nella gestione dei turni di tirocinio pratico;
- c) scarso numero di manichini.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1. *Correzione errore materiale in SUA*

In relazione all'aspetto individuato: *Nel quadro A2.a della SUA.CdS dove viene descritta la funzione in un contesto di lavoro e le competenze associate alla funzione, alcune competenze sono state inserite nell'ambito della funzione.*

Le funzioni si riferiscono ai principali compiti e attività che il laureato può svolgere abitualmente; con quali altre figure può collaborare; se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, ecc.; mentre le competenze riguardano l'insieme delle conoscenze, abilità, anche trasversali, che (acquisite nel CdS) sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro e che consentono di svolgere le attività associate al ruolo professionale. Nel quadro A2a sono state erroneamente inserite alcune competenze [capacità di analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica clinica applicando i principi della medicina basata sulle migliori evidenze scientifiche (evidence based medicine); capacità di aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, ed avrà il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità (continuing professional development); ecc.] nell'ambito della funzione. Il quadro non era compilabile se non in previsione di cambiamento di ordinamento.

Modalità, risorse, scadenze previste: Data la necessità di ricorrere ad una modifica di ordinamento in occasione della trasformazione del Corso in Laurea abilitante si provvederà a apportare le dovute correzioni a questo quadro nella revisione SUA 2018-19. **Responsabilità:** Presidente CdS

Obiettivo n. 2: *Aumentare nei programmi i riferimenti relativi alle differenze di sesso/genere e popolazione*

In relazione all'aspetto critico individuato: *Nei programmi formativi dei diversi insegnamenti di riferimento vi è una limitata introduzione dei concetti relativi alle differenze di sesso/genere e popolazione come invece specificato nella SUA al quadro A4.b2*

Nonostante sia stato recentemente condiviso in CdS un documento della Conferenza Permanente riguardo la necessità di inserire tra gli obiettivi formativi gli aspetti concernenti le differenze di sesso/genere e popolazione, e tali aspetti siano stati per questo esplicitati nel quadro A4.b2, tale inserimento ha riscontrato solo una parziale corrispondenza all'interno dei singoli programmi dimostrando, forse, attenzione al problema solo da parte di una quota dei docenti.

Modalità, risorse, scadenze previste: Data la necessità di adeguare i programmi di studio ai mutati obiettivi formativi sarà necessario sollecitare i docenti alla introduzione nelle proprie schede di programma ai riferimenti alle differenze di sesso/genere e popolazione. Bisognerà pertanto reiterare la richiesta e verificarne il recepimento formalmente, avvalendosi anche degli studenti per monitorare l'effettiva traduzione in attività erogata di quanto formalmente dichiarato. La Commissione didattica dovrà vigilare sull'effettivo inserimento del riferimento in almeno un insegnamento per anno di corso e in tutti i programmi di metodologia epidemiologica, Statistica medica, Igiene entro novembre 2019. **Responsabilità:** Rappresentanti degli studenti, Commissione Didattica, Presidente del CdS, Referente Qualità.

Obiettivo n. 3: *Aumentare nei programmi i riferimenti relativi alla Medicina Basata sulle Evidenze*

In relazione all'aspetto critico individuato: *Nei programmi formativi dei diversi insegnamenti di riferimento vi è una limitata introduzione dei richiami metodologici relativi alla Medicina Basata sulle Evidenze come invece identificato dalle funzioni nella SUA al quadro A2.a*

La fondazione GIMBE con il SISM ha nel mese di Giugno 2018 pubblicato i risultati di un'analisi effettuata sulle schede SUA dei CdS di Medicina e Chirurgia italiani, denunciando che nonostante l'Ebm sia formalmente prevista dal core curriculum della Conferenza permanente dei presidenti dei Corsi di laurea, solo il 18% delle schede uniche annuali e il 37% dei programmi analizzati, distribuiti in meno del 50% dei Corsi di laurea, riportano contenuti relativi all'Ebm. Questo, secondo quanto denunciato da GIMBE, rispecchierebbe un'introduzione dell'Ebm dettata più da iniziative locali che dall'introduzione sistematica dell'Ebm core curriculum nella formazione universitaria del medico. Questo considerazione è stata aspramente contestata dalla Conferenza giustificando il fatto come una scarsa attenzione dei docenti circa la necessità di esplicitare nei programmi il metodo invalso ormai nella pratica clinica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Data la necessità di adeguare i programmi di studio alle moderne metodologie di conoscenza e comprensione sarà necessario sollecitare i docenti alla introduzione nelle proprie schede di programma ai riferimenti alla Ebm. Bisognerà pertanto reiterare la richiesta perché questo avvenga e verificarne il recepimento formalmente, avvalendosi anche degli studenti per monitorare l'effettiva traduzione in attività erogata di quanto formalmente dichiarato. La Commissione didattica dovrà vigilare sull'effettivo inserimento del riferimento in almeno un insegnamento per anno di corso entro novembre 2019. **Responsabilità:** Rappresentanti degli studenti, Commissione Didattica, Presidente del CdS, Referente Qualità.

Obiettivo n. 4. *Migliorare le attività formative pratiche professionalizzanti*

In relazione all'aspetto critico individuato: *Dalle informazioni provenienti dalle diverse fonti, a fronte di una generale adeguata preparazione, si rileva una minore attenzione alla formazione pratica rispetto a quella teorica*

Causa a) *Basso rapporto docenti tutor/studenti con difficoltà nella gestione dei turni di tirocinio pratico;*
Causa b) *Scarso coordinamento dei tutor di tirocinio fra di loro e con i docenti delle lezioni frontali;*

Dall'esame delle criticità è emersa la necessità di incrementare il numero dei docenti del corso ed in particolare quello dei tutor. In parte la criticità è connessa alla recente riforma del sistema pensionistico per la quale si è assistito al pensionamento di un discreto numero di colleghi che data la loro anzianità di servizio erano i responsabili dei corsi integrati e delle connesse attività di tirocinio. Tale fenomeno rispecchia infatti quanto commentato nella scheda di monitoraggio 2017 relativamente al rapporto studenti/docenti mediamente più elevato della media di altri atenei. Risulta pertanto necessario sia reclutare docenti, in particolare negli anni successivi al primo, che aumentare la proporzione di tutor. Il CdS ha per questo nella seduta del 14 maggio 2018 provveduto a rivedere le responsabilità dei Corsi Integrati, dei Referenti di semestre e dei referenti dei tirocini.

Inoltre sono state verificate le attività pratiche professionalizzanti nella loro declinazione fra i diversi insegnamenti ed attività di tirocinio impartite.

Ancora, prendendo atto della riforma dei tirocini ai fini dell'esame di stato, in vista della esecuzione dei tirocini con valenza anche per l'abilitazione, in accordo con l'Ordine dei Medici verranno svolti nuovi corsi per tutor a partire da Dicembre 2018. Inoltre, verrà organizzato per i docenti del CdS, in collaborazione con colleghi della Conferenza Permanente dei Presidenti di CdL in M&C, un corso sul cambiamento della didattica e sull'importanza delle attività pratiche professionalizzanti, sui tirocini e sulla simulazione (Gennaio-Febbraio 2019).

Nel contempo ha finalmente preso avvio la riorganizzazione territoriale della Sanità sarda con la creazione di un'unica ATS (Azienda Territoriale della Salute) regionale il che ha reso possibile la stipula da parte della Struttura di Raccordo di un'unica convenzione per le attività degli studenti ad essa afferenti. In questo modo sarà più semplice organizzare i tirocini extra AOU aumentando in particolare la possibilità di svolgimento dei tirocini in strutture extraospedaliere. Questo sarà funzionale anche per poter ricevere feed-back dal mondo del lavoro circa gli atteggiamenti, le conoscenze ed il saper fare dei nostri studenti. Allo stesso tempo l'introduzione degli studenti nel mondo del lavoro consentirà loro di orientare al meglio le proprie scelte di specializzazione. I giudizi espressi sui libretti di tirocinio fungeranno così da laboratorio per gli organi collegiali del CdS.

Causa c) *Scarso numero di manichini.*

Implementare la dotazione di manichini per simulazione avanzata a disposizione del CdS con creazione di un laboratorio di simulazione avanzata (Skill Lab) rappresenta uno degli obiettivi più importanti nel superare le criticità emerse dal riesame.

E' questa un'azione da tempo intrapresa per far fronte alle crescenti esigenze di erogare le attività pratiche. Inizialmente, data la carenza di spazi all'interno delle nostre strutture AOU, è stato creato un centro di simulazione presso la sede di Tramariglio. Tuttavia la distanza rispetto alle altre aule didattiche presenti in sede rendeva difficoltoso il coordinamento delle attività e talvolta problematico il raggiungimento della sede da parte degli studenti, i quali, ad esempio, preferivano svolgere alcune attività di BLSD presso strutture accreditate a pagamento vicine alla sede didattica. Per questo, cogliendo l'opportunità dello spostamento di alcune attività assistenziali attigue alle aule didattiche di simulazione già presenti in sede, sono state ampiamente potenziate le possibilità di offerta del centro di simulazione al 3 piano del palazzo della Clinica Medica e sono in fase di ristrutturazione ulteriori 4 aule al 4 piano del palazzo Clemente creando un secondo polo del centro dotato di ulteriori manichini, cabina di regia, etc.

Inoltre, in coordinamento con il gruppo di lavoro apposito della Conferenza permanente dei Presidenti di CdL in Medicina e Chirurgia, è in fase di sviluppo un progetto di implementazione di supporti video per l'autoapprendimento che siano propedeutici alle attività pratiche.

Modalità, risorse, scadenze previste: Nell'aa in corso verrà avviata la richiesta di sviluppo ed implementazione del suddetto centro, con il coinvolgimento della AOU, affinché possa essere usato anche per le scuole di specializzazione dell'area medica e per la formazione continua del personale afferente alla AOU. Un siffatto potenziamento su più ampia scala potrebbe infatti garantire il reperimento di ulteriori risorse economiche ed umane e dunque la possibilità di una migliore gestione. A tal fine verrà coinvolta oltre al Dipartimento ed alla Struttura di Raccordo anche, tramite l'organo di indirizzo, la AOU. **Responsabilità:** Direttori di Dipartimento, Presidente Struttura di Raccordo, Presidente del CdS, Referente Qualità.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto si tratta del primo Rapporto di Riesame Ciclico

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Orientamento in ingresso e in itinere

Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS in Medicina e Chirurgia.

Come riportato nel quadro **B5-Orientamento in ingresso** della SUA, per gli studenti che intendono iscriversi al CdS, viene effettuato annualmente un orientamento in ingresso che prevede:

- Organizzazione delle cosiddette Giornate di orientamento al fine di condividere informazioni, accompagnando l'esplorazione dell'offerta formativa e dei servizi a supporto dello studio, ragionare insieme su aspettative e prospettive. La manifestazione, rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado, consente agli studenti di conoscere l'offerta formativa dell'Ateneo, i corsi di laurea, i percorsi formativi, gli sbocchi occupazionali, le principali competenze che devono possedere per seguire uno specifico corso di laurea e i servizi offerti dall'Università di Sassari.

- Dopo il superamento del test di ingresso, ad avvenuta immatricolazione nel corso di laurea, prima dell'inizio della attività didattica, viene organizzata una Giornata di incontro con le matricole in cui il Presidente del CdL, il Presidente della Struttura di raccordo ed alcuni Docenti del CdS illustrano ampiamente l'intero percorso formativo ed i particolari dell'organizzazione del CdS; inoltre, al fine di fornire gli strumenti per orientarsi al meglio nel mondo accademico, ai neo-iscritti vengono illustrati i servizi dell'Ateneo (segreterie, aule, servizi, biblioteche, orientamento, servizi di internazionalizzazione) e ci si rende disponibili a rispondere ad eventuali quesiti posti dagli studenti.

Inoltre, numerose altre attività di carattere generale che riguardano specificatamente l'orientamento in entrata sono comprese nell'ambito del Progetto UNISCO ('crasi' di UniSS e Scuola) che nasce dalla volontà di realizzare uno strumento per rafforzare e istituzionalizzare il rapporto tra Scuola e Università, favorendo un'integrazione tra le attività formative scolastiche e le attività formative di base dei primi anni dei corsi di laurea universitari.

Durante l'a.a. 2017-18, in particolare, gli studenti che ambiscono al CdS in Medicina hanno potuto usufruire di ben 22 corsi scientifici tra i 39 corsi di orientamento attivati nell'ambito del Progetto. Alcuni di questi sono stati tenuti dai docenti di Medicina su specifiche tematiche dell'area medica. Agli studenti che superato il concorso di ammissione si immatricoleranno al CdS in Medicina e Chirurgia verranno automaticamente riconosciuti i CFU acquisiti col progetto UNISCO secondo quanto stabilito dal bando.

Inoltre l'Università di Sassari partecipa alla attività di Alternanza Scuola Lavoro (il 22 aprile 2016 l'Università di Sassari ha firmato un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Alternanza Scuola Lavoro secondo la legge 107/2015, (<https://www.uniss.it/didattica/il-servizio-orientamento/attivita-proposte-2017-18>) per orientare il percorso di studio degli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori.

Inoltre vi sono iniziative volte al rafforzamento dei servizi di accoglienza e tutoraggio operati dalla Facoltà di Medicina per studenti appena iscritti all'Università.

Relativamente al quadro **B5-Orientamento in itinere** i docenti del CdS forniscono un costante supporto agli studenti iscritti durante l'intero percorso formativo relativamente a consigli forniti in merito alle modalità di studio da utilizzare, agli obiettivi prioritari da perseguire e al superamento di eventuali difficoltà incontrate durante lo studio delle singole discipline. In tale ambito la Commissione Didattica, al fine di proporre eventuali azioni correttive e migliorative dell'intero percorso formativo, analizza le problematiche comuni periodicamente emerse, in particolare le segnalazioni fatte direttamente dagli studenti ai rappresentanti, che le riportano al Presidente ed alla Commissione..

Un ruolo centrale nelle attività di orientamento e di sostegno in itinere è svolto dai servizi di tutorato. Per affiancare le funzioni di tutoraggio affidate a tutti i docenti, il Centro Orientamento dell'Ateneo ha attivato, in collaborazione con i Dipartimenti, il tutorato svolto da studenti *seniores* rivolto principalmente ai neo-iscritti ai corsi universitari.

Gli studenti orientatori o *studenti tutor* sono studenti iscritti agli ultimi anni (IV-V-VI) dei corsi di studio attivi presso l'Ateneo di Sassari, svolgono complessivamente 400 ore di attività retribuita e vengono individuati tutti gli anni attraverso una selezione per titoli ed un colloquio valutativo.

Inoltre, nell'ambito del Progetto UNISCO vengono attivati tutorati specifici per gli studenti dei diversi Corsi di Studio. Nel 2018, con fondi POR FSE 2014/2020 (D.D.G. n.1500, prot. 39067 del 2 maggio 2018) che ha finanziato il Progetto UNISCO 2.0, sono stati attivati "Tutor di Didattica Integrativa/Disciplinare, per gli studenti del 1° anno del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali dell'Università degli Studi di Sassari". Oltre ai tutor di alto profilo per il supporto in specifiche discipline impartite nel primo anno dei CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia, vi sono anche tutor rappresentati da neolaureati in grado di orientare le matricole nei diversi percorsi organizzativi e didattici che caratterizzano la Facoltà.

Il CdS di Sassari, inoltre, aderisce annualmente, in una data stabilita a livello nazionale dalla Conferenza Permanente dei Presidenti di CDS in Medicina e Chirurgia, di norma a metà novembre, al PROGRESS TEST (ora anche TRAINING TEST in vista della laurea con riforma dell'esame di stato), una prova in itinere su base volontaria, alla quale vengono riconosciuti crediti formativi, attraverso la quale lo studente ha la possibilità di verificare l'acquisizione delle proprie conoscenze durante tutto il percorso degli studi e contestualmente si impratichisce sulla modalità di svolgimento della prova che caratterizzerà il nuovo esame della Laurea con Abilitazione. Allo stesso tempo, il CdS ha la possibilità di verificare l'efficacia dell'apprendimento dei propri studenti per poter apportare eventuali interventi correttivi. Infatti, la Conferenza Permanente restituisce ai CdS i risultati del Progress Test, distinti per Area di apprendimento (Scienze di Base: Morfologia, Biochimica e Biologia molecolare, Fisiologia, Microbiologia/Immunologia, Patologia generale/Fisiopatologia, Farmacologia, Scienze comportamentali; Scienze cliniche: Patologia, Medicina interna e Specialistiche, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Chirurgia generale e Specialistiche, Sanità Pubblica) e la posizione che ciascun CdS occupa rispetto agli altri. I risultati vengono quindi riportati e discussi nel CdS e restituiti a ciascun docente, affinché questi possa verificare quali domande siano state maggiormente sbagliate e dunque la necessità di corregere eventuali criticità. Con il nuovo Training test, che sostituirà il Progress test, si effettuerà un'analisi docimologica anche sui distrattori di ciascuna domanda.

Al fine di implementare le proprie competenze, lo studente può svolgere, come indicato nel quadro **B5-Tirocini e stage** un Tirocinio Elettivo Facoltativo frequentando anche strutture ospedaliere a direzione non universitaria e, grazie alla recente convenzione con l'ATS, anche nel resto della realtà territoriale sarda. Questo aspetto facilita moltissimo gli studenti pendolari che possono svolgere così tirocini estivi presso strutture vicine alla loro area di residenza. Lo studente potrà scegliere la struttura

presso la quale svolgere l'attività di tirocinio e potrà fare riferimento ad un docente tutor affine alla disciplina oggetto del tirocinio, che sarà referente e guida per tutta la durata dello stesso. Alla conclusione dell'attività, previo giudizio positivo, lo studente avrà diritto a n. 1 CFU ogni 25 ore di tirocinio elettivo facoltativo. Analogamente vengono riconosciuti in questo modo i tirocini svolti nell'ambito degli scambi ClerkIta e Clerkship promossi dal SISM, come verrà meglio dettagliato nel paragrafo sull'internazionalizzazione..

Similmente, lo studente potrà frequentare gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale (ad eccezione di quello del proprio medico) e seguire i Corsi, da questi tenuti nell'ambito della Convenzione di cui al quadro A1b, su argomenti di attività pratiche del Medico di Medicina Generale.

Tali attività di stage esterni consentono allo studente di orientare le proprie scelte per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

In questo modo lo studente potrà valutare la propria attitudine alla ricerca, ovvero optare tra un'attività di Medicina generale o intraprendere gli studi di una disciplina specialistica.

Nonostante le notevoli attività di orientamento messe in atto l'attrattività da altre regioni, come rilevato nella scheda annuale di monitoraggio, appare importante, mediamente superiore rispetto alla media nazionale, e questo a discapito dei residenti nell'Isola. A questo fenomeno di forte attrattività extraregionale, apparentemente positivo, è connessa però una esternalità negativa dovuta ad un importante ritardo delle immatricolazioni al primo anno, con il risultato che una quota rilevante di studenti parte svantaggiata non potendo seguire il regolare svolgimento del corso. Questo fenomeno è inoltre aggravato da un discreto trasferimento in uscita. La Sardegna paga pertanto la sua condizione di insularità con una apparente attrattività iniziale (studenti fuori sede che si immatricolano per un fenomeno di massa critica), ed un successivo outgoing degli stessi studenti fuori sede non appena si creano le condizioni (liberazione di posti nelle sedi da cui arrivano) per il loro rientro. Questo è il segnale che è necessario implementare i programmi di orientamento a partire dalla scuola superiore nonché l'attivazione di corsi di preparazione al test di ammissione, al fine di incrementare la proporzione di studenti provenienti dalla Sardegna.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, in quanto possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia i candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o titolo estero equipollente ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2, del D.M. 270/04 e che abbiano superato la prova di selezione nazionale per l'ammissione al Corso, come chiaramente indicato nel quadro **A3.b-Modalità di ammissione** della SUA. La prova di selezione viene effettuata in una data unica su tutto il territorio nazionale e viene indicata dal suddetto Ministero. Eventuali carenze individuali verranno recuperate, a seguito di indicazione dei singoli docenti o per accesso a sportello da parte dello studente, mediante le attività di tutoraggio descritte sopra fra quelle ricomprese nel quadro **B5-Orientamento in itinere**. In tale ottica, per studenti in difficoltà a causa di ritardata immatricolazione per scorrimento tardivo delle graduatorie, trasferimenti dall'estero o da altre sedi, fuoricorso per qualunque motivo, ad integrazione delle attività di tutoraggio il CdS ha stabilito a più riprese nei RAR, tenendo conto del possibile disallineamento delle carriere per via di queste ritardate immatricolazioni, l'obiettivo di concedere appelli straordinari aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori delle sessioni invernale, estiva ed autunnale.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento completamente autonomo (ADA), libero cioè da attività didattiche condotte alla presenza dei docenti, anche attraverso la possibilità di fruire di spazi didattici (Biblioteca, Sale Studio, Spazi autogestiti per associazioni studentesche), nonché a scelta ma guidato (ADE). In particolare, lo studente può partecipare ad Attività Didattiche Elettive (ADE), consistenti in attività formative che vengono erogate in forma di tirocini facoltativi ma con tutor valutatori, oppure come altre attività didattiche (attività seminari, focus group, attività di simulazione, ecc.) promosse ed erogate da docenti del CdS (anche con l'intervento di formatori esterni al CdS ma sotto la responsabilità diretta di almeno un docente interno), che prevedono comunque degli obiettivi formativi esplicativi, un'attribuzione a priori di CFU da parte del CdS, una formale iscrizione ed una valutazione finale. Le ADA invece, che devono comunque essere attinenti agli obiettivi formativi del corso, vengono inserite in carriera a posteriori (nei limiti di quanto previsto) per i CFU corrispondenti a tali attività.

Le attività didattiche a scelta frequentate andranno annotate su un apposito libretto, firmato dal Docente/Docenti cui si riferisce l'attività di ADE, ovvero dal Presidente del CdS o suo delegato per quanto concerne le ADA. Tale libretto dovrà essere consegnato per la registrazione alla fine di ogni anno nel quale sono previste queste tipologie di attività.

Inoltre, relativamente alle iniziative adottate in favore degli studenti con specifiche esigenze, il CdS fruisce di quanto messo a disposizione dall'Ateneo il quale fornisce assistenza e servizi agli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Infatti, in questi ultimi anni l'Ateneo sta prestando grande attenzione agli studenti con disturbi, documentati o sospetti, di apprendimento scolastico (dislessia, disortografia e discalculia e più in genere DSA). Per questi studenti l'Ateneo offre un supporto per la compilazione e l'inoltro della domanda e nel sito web di Ateneo sono reperibili (<https://www.uniss.it/ateneo/il-nostro-ateneo/studenti-disabili>) tutte le informazioni utili in merito, così come i contatti con i referenti di Ateneo e dei Dipartimenti, i testi delle leggi di riferimento sulla disabilità e i disturbi specifici dell'apprendimento, informazioni aggiornate sulle collaborazioni attivate e sui seminari organizzati, oltre ad un elenco di link utili

Internazionalizzazione della didattica

Per quanto attiene all'internazionalizzazione, il CdS fruisce dell'articolata organizzazione dell'Ateneo di Sassari collegato, attraverso appositi accordi di partenariato Erasmus, con oltre 200 Università, distribuite in 34 Paesi appartenenti all'Unione Europea o partecipanti al Programma Erasmus (come, per esempio, la Turchia, l'Islanda o la Norvegia). Il sito dell'Ateneo illustra ampiamente le possibilità di scambio internazionale (<https://www.uniss.it/internazionale>) sia per incoming che outgoing. L'offerta delle possibilità di studio all'estero dell'Università di Sassari è particolarmente ampia e comprende 42 università spagnole (tra cui Barcellona, Madrid, Valencia, Valladolid, Albacete, Cordoba), 24 università tedesche (tra cui Freiburg, Hannover, Mainz, Heidelberg, Leipzig), 22 università francesi (tra cui Parigi, Montpellier, Grenoble, Bordeaux, Toulouse), 17 università portoghesi (tra cui Lisbona, Porto, Coimbra), una decina di università, rispettivamente, in Gran

Bretagna (tra cui Londra, Cardiff, Liverpool, Edimburgo-Scozia), in Turchia (tra cui Ankara e Istanbul), in Romania (tra cui Bucarest e Brasov), in Polonia (tra cui Krakow e Warsaw), e molte altre in Belgio, Olanda, Grecia, Ungheria, Svezia, Austria, Svizzera, Bulgaria, Danimarca, Irlanda.

In particolare, nell'ambito del programma Erasmus+ si articolano tre Azioni Chiave: Azione Chiave 1, Mobilità internazionale, che include le seguenti opportunità: Mobilità degli studenti e del personale, titoli di master congiunti Erasmus Mundus, Prestiti Erasmus+ destinati agli studenti di master; Azione Chiave 2, collaborazione in materia di innovazione e scambio di buone pratiche, che comprende le seguenti misure: partenariati strategici, Alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali, progetti di sviluppo delle capacità (capacity building); Azione Chiave 3 – sostegno alla riforma delle politiche. Nell'ambito del programma Erasmus+ rientrano inoltre i progetti Jean Monnet e le attività di cooperazione nell'ambito dello Sport. Nell'ambito dell'Azione Chiave 1 l'Università offre opportunità di mobilità agli studenti, per studio e tirocinio (Erasmus for Study and Erasmus for Traineeship), e allo staff, per docenza e formazione (Staff Mobility for teaching and Staff Mobility for training). Relativamente alla mobilità studentesca, attraverso l'Azione Chiave 1 del programma, gli studenti delle università dei Paesi partecipanti potranno trascorrere diversi periodi di studio e tirocinio presso università, imprese, centri di formazione e ricerca operanti in un altro Paese dell'Unione o aderente al Programma, senza aggravio di tasse e con la garanzia del pieno riconoscimento degli studi effettuati e dei crediti formativi ottenuti. Possono concorrere all'assegnazione della borsa Erasmus gli studenti iscritti a corsi di laurea, master, scuole di specializzazione e dottorati di ricerca dell'Università di Sassari. Con il nuovo programma, gli studenti potranno disporre di 12 mesi di formazione all'estero per ogni ciclo di studio (24 nel caso di corsi di laurea magistrale a ciclo unico) per svolgere delle mobilità a fini di studio e tirocinio in uno dei Paesi aderenti al programma. È possibile programmare la propria partenza già dal primo anno d'iscrizione e realizzare il periodo di studio presso un'altra università europea a partire dal secondo anno. L'Erasmus+ offre nuove opportunità anche per i neolaureati: gli studenti iscritti all'ultimo anno di un corso di studio potranno candidarsi per svolgere un periodo di tirocinio all'estero entro un anno dal conseguimento del titolo. Le borse Erasmus hanno una durata minima di tre mesi per le mobilità a fini di studio, di due mesi per le mobilità a fini di tirocinio e una durata massima di dieci/dodici mesi. Gli studenti partecipanti al programma Erasmus+ potranno rafforzare le loro competenze linguistiche con i corsi online offerti dall'Unione Europea e attraverso la frequenza a corsi di lingua gratuiti offerti dall'Università di Sassari. Gli studenti assegnatari di borse Erasmus sono a tutti gli effetti equiparati agli studenti dell'Università ospitante: hanno diritto a usufruire degli stessi servizi offerti ai loro colleghi, sono ammessi a seguire i corsi e a sostenere i relativi esami, a svolgere ricerche per la tesi, a frequentare biblioteche e laboratori, a seguire tirocini o stage presso aziende, istituzioni, imprese, laddove esistano specifiche convenzioni stipulate dall'Ateneo ospitante; hanno diritto a ottenere il riconoscimento del periodo di studio, delle attività e degli esami sostenuti. In particolare, per quanto riguarda i CdS afferenti alla Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia, è istituita una Commissione Erasmus Interdipartimentale (ratificata nel Consiglio della Struttura di Raccordo del 06/03/2013), costituita da docenti afferenti ai dipartimenti di area medica, da una rappresentanza studentesca e da personale tecnico-amministrativo di supporto, che svolge attività di coordinamento tra l'ufficio relazioni internazionali e i corsi di studio. La commissione, periodicamente aggiornata, offre un supporto costante sia agli incoming students che agli studenti outgoing attraverso:

- l'accertamento del percorso di studio effettuato dallo studente;
- codifica del voto, trascrizione degli esami e dei relativi crediti per la convalida degli esami;
- estendere la rete di collegamento con le università europee;
- orienta gli studenti nella scelta della sede presso la quale usufruire della borsa di studio;
- assegnare le borse di studio disponibili.

Il programma non prevede aggravio di tasse e dà garanzie al rientro in sede del riconoscimento degli studi effettuati e dei CFU maturati. Le selezioni vengono effettuate sulla base di appositi bandi pubblicati dall'Università sul proprio sito web.

Per quanto queste attività siano rilevanti il CdS ritiene che si debba ulteriormente investire nell'internazionalizzazione. Infatti, sebbene come monitorato con la SMA, la percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sia sensibilmente più elevata rispetto ai valori medi degli atenei dell'area geografica e significativamente più elevate rispetto alla media di quelli italiani, quando queste percentuali sono calcolate su tutti gli studenti iscritti mostrano margini di miglioramento. Tali percentuali sono peraltro in aumento nel tempo e suscettibili di ulteriori miglioramenti in considerazione del fatto che le attività di internazionalizzazione rientrano fra gli obiettivi dei Dipartimenti di area medica che supportano in questo tutti i CdS afferenti alla Struttura di Raccordo.

In aggiunta alle attività di internazionalizzazione promosse dall'Ateneo con i programmi Erasmus e Ulisse, gli studenti di Medicina di Sassari partecipano attivamente anche a programmi di Clerkship (Research Exchange: <https://nazionale.sism.org/database-informed-exchange-clerkship/>) che, promosse dal Segretariato Italiano Studenti (SISM), in analogia con gli scambi di studenti tra Atenei italiani propri del programma ClerkIta (<http://nazionale.sism.org/clerkita-2/>), favoriscono un'attività formativo-professionalizzante per un mese presso un reparto o dipartimento di una struttura universitaria italiana (ClerkIta) o estera (Clerkship), che offre uno standard assistenziale e didattico d'eccellenza nel suo campo. L'attività svolta viene riconosciuta nell'ambito dei crediti a disposizione degli studenti per i tirocini elettivi o per la preparazione della tesi di laurea.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche e le modalità adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. A tal fine, le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti all'inizio di ogni anno accademico e vengono espressamente comunicate verbalmente agli studenti all'inizio del corso delle lezioni. Peraltro, in taluni casi, tali informazioni risultano carenti nelle schede pubblicate sul portale dell'Ateneo. Da anni, ormai, è pubblicato all'inizio di ogni AA il Calendario degli esami che riporta, per ognuno degli insegnamenti, la data sia dei due appelli minimi obbligatori per ognuna delle tre sessioni annuali sia degli appelli facoltativi, indicando Presidente e composizione della Commissione di esame; ogni eventuale variazione deve essere richiesta ed autorizzata dal Presidente del CdS. Inoltre, è stato da tempo introdotto con i diversi RAR l'obbligo di indicare anche due appelli straordinari dedicati ai

ritardatari/fuori corso nel periodo novembre/dicembre e aprile/maggio.

Peraltro, l'incremento del numero di appelli sta orientando i docenti a strutturare con sempre maggiore frequenza delle prove valutative in itinere sotto forma di prove scritte. Questo ha portato nei tempi recenti, come segnalato dagli studenti alla CP, a problemi di omogeneità di valutazione. Per questo sarà opportuno fornire indicazioni di metodo per tali prove.

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

Il CdS sviluppa la sua didattica esclusivamente in presenza, infatti, la frequenza alle lezioni ed esercitazioni/tirocini è obbligatoria. In caso di giustificati motivi lo studente ha comunque l'obbligo di frequenza per almeno il 75% dell'attività didattica programmata per ciascun corso integrato. Per l'eventuale debito residuo, anche declinato in ogni singolo modulo di corso integrato, lo studente dovrà concordare col docente le modalità di recupero. La frequenza ai tirocini deve coprire invece il 100% del monte ore previsto. Le attività formative sono organizzate per semestre.

Aspetto critico individuato n. 1:

Relativo successo dei programmi di orientamento

Causa presunta all'origine della criticità:

Insularità che porta ad una ritardata immatricolazione di studenti fuori sede

Aspetto critico individuato n. 2:

Successo perfettibile dei programmi di internazionalizzazione

Causa presunta all'origine della criticità:

Relativa resistenza a valorizzare l'importanza dell'arricchimento culturale derivante dallo scambio. Appetibilità delle mete. Numero di mete disponibili. Difficoltà nell'interfacciamento tra carriere. Difficoltà nel disbrigo delle pratiche amministrative. Eccesso di scelta di programmi di solo tirocinio.

Aspetto critico individuato n. 3:

Rispetto delle date di esame, completezza delle schede esame, omogeneità nell'esecuzione delle prove di verifica

Cause presunte all'origine della criticità:

Scarsa attenzione dei docenti circa la necessità di rispettare quanto programmato

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1. Aumentare la quota di studenti che si immatricola in tempi congrui con l'inizio delle lezioni

In relazione all'aspetto critico individuato: *Relativo successo dei programmi di orientamento*

La ritardata immatricolazione di studenti fuori sede rappresenta una delle principali criticità del Corso di Studio, infatti questo influisce su diversi indicatori di qualità e rappresenta un determinante di marcato dispendio di risorse al primo anno. Questa criticità può essere superata secondo due direttive: a) aumentando la quota di studenti residenti; b) aumentando la quota di non residenti che scelgono Sassari come prima sede.

Il primo risultato oltre ad ovviare alla criticità, in quanto implicitamente i residenti sono più proni a scegliere Sassari come prima scelta, avrebbe il vantaggio di soddisfare al fabbisogno regionale di medici secondo la programmazione (gli studenti non residenti tendono a rientrare infatti nelle proprie città di residenza sia durante il percorso di studi che dopo la laurea). Il secondo risultato, oltre ad ovviare alla criticità, avrebbe invece il vantaggio di mantenere un proficuo rapporto di scambio culturale.

Per questo motivo è necessario aumentare il numero di studenti che si immatricola in tempi congrui con l'inizio delle lezioni sia aumentando la quota dei sardi, sia aumentando il numero dei non residenti che optano per Sassari come prima scelta.

Per entrambi gli obiettivi è necessario aumentare l'attrattività del corso migliorando i parametri qualitativi di rendimento ed anche fornendo più servizi agli studenti. Quindi occorre orientare non solo al fine di aumentare meramente il numero di studenti che provano il test, ma aumentare la motivazione all'iscrizione a Sassari.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Nell'ambito delle iniziative generali dell'Ateneo finalizzate ad incrementare l'orientamento in ingresso, come precedentemente citato, si intende proseguire e ripetere annualmente tutte le attività informative finalizzate ad aumentare la massa critica di chi vuole effettuare una scelta razionale. Inoltre devono essere favorite le iniziative che preparano gli studenti delle scuole superiori al test di selezione. Tali attività di tutoraggio devono essere potenziate e divulgate sul sito web del CdS assieme alla informazione relativa alle opportunità che l'iscrizione al CdS di Sassari comporta, al fine di illustrare in maniera il più possibile esaustiva il percorso di studi ed informare che l'iscrizione a Sassari può rappresentare un proficuo percorso formativo ed una piacevole esperienza di vita.

Responsabilità: Presidente del CdS, Delegati dipartimentali all'orientamento, Management didattico, Docente referente del CdS dedicato all'orientamento, Rappresentanti degli studenti.

Obiettivo n. 2. Aumentare i parametri di internazionalizzazione.

In relazione all'aspetto critico individuato: *Relativo successo dei programmi di internazionalizzazione*

Nonostante il CdS si ponga in ottima posizione rispetto alle statistiche nazionali per questo parametro, la modesta quota di cfu di didattica frontale acquisita durante i programmi, in particolare Erasmus, appare certamente perfettibile. Questo aspetto risulta ancor più preoccupante se si considera che la nuova modalità di esecuzione del tirocinio valido ai fini dell'esame di stato dovrà essere effettuato durante il V ed il VI anno, proprio il periodo durante il quale mediamente i nostri studenti, in particolare quelli più performanti, si recano all'estero per gli scambi nell'ambito del programma Erasmus. Per incrementare il numero dei

programmi di scambio sarà pertanto necessario aumentare l'appetibilità delle mete, aumentare il numero di mete disponibili, facilitare il disbrigo delle pratiche amministrative, favorire scambi verso mete che consentano sia l'acquisizione di crediti per attività formative teoriche che lo svolgimento di tirocini accreditabili, ed aumentare nel contempo l'appetibilità della nostra sede per gli incoming.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste: Incentivare la partecipazione dei docenti del V e VI anno come referenti per la Commissione Erasmus per aumentare il numero delle mete grazie ai rapporti di ricerca in essere tra i docenti a livello internazionale. Pubblicizzare tra gli studenti i vantaggi dell'internazionalizzazione ai fini del rendimento del percorso formativo. Facilitare il disbrigo delle pratiche aumentando la partnership tra l'amministrazione dei Dipartimenti della Struttura di Raccordo e degli Uffici dell'Ateneo.

Migliorare la qualità delle schede programmi in lingua inglese per rendere più intelligibile il percorso per l'incoming. Ribaltare sui Dipartimenti gli obiettivi di internazionalizzazione prevedendo prospettive di miglioramento incrementale non inferiori al 10% annuo in un arco temporale triennale.

Responsabilità: Commissione Erasmus, Delegati dipartimentali all'internazionalizzazione, rappresentanti negli organi di governo.

Obiettivo n. 3. Aumentare il rispetto dei doveri didattici dei docenti.

In relazione all'aspetto critico individuato: *Rispetto delle date di esame, completezza delle schede esame, omogeneità nell'esecuzione delle prove di verifica*

Come richiamato nella audizione con il Nucleo di Valutazione che il CdS ha avuto nel luglio 2017, appare ancora insoddisfacente la completezza di informazioni riportate dai docenti nelle schede programma. Inoltre vengono troppo spesso lamentate dai rappresentanti degli studenti delle non conformità nel rispetto delle date di esami programmate e, ancora, l'incremento del numero di prove scritte, in conseguenza del numero di appelli imposti ai docenti, sta creando problemi di disomogeneità nelle valutazioni tra diversi esami.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Migliorare la completezza e qualità delle informazioni nel Syllabus attraverso l'istituzione di una Commissione ad hoc per la revisione dei programmi, composta da docenti del CdS, rappresentanti degli studenti ed amministrativi della struttura didattica, che svolgano il controllo e la verifica entro i mese di novembre 2019.

Dare mandato ai rappresentanti degli studenti per il monitoraggio delle non conformità relativamente al rispetto delle date di esame, con segnalazione immediata al Presidente CdS ed al Presidente della Struttura di Raccordo.

Dare mandato alla Commissione didattica per stilare un regolamento sulle modalità di esecuzione delle prove scritte di valutazione che venga redatto entro novembre 2019.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto si tratta del primo Rapporto di Riesame Ciclico

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualifica del personale docente

Sulla base dei requisiti di programmazione si può affermare che i docenti sono adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto che i docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti sono il 100% del totale dei docenti di riferimento come riportato anche in fase di monitoraggio (SMA). Nella stesura del Manifesto il Presidente partecipa alle attività della Struttura di Raccordo per garantire la corrispondenza tra i SSD di appartenenza di ciascun docente e quello dell'insegnamento attribuito. Peraltro si rileva che il rapporto iscritti/docenti del CdS, come rilevato nella scheda SMA risulta lievemente superiore a quello sia degli atenei dell'area geografica di riferimento che di quelli nazionali. A questo si aggiunge, in particolare negli ultimi anni di corso, un importante impegno dei docenti nelle attività assistenziali, con conseguente minore attenzione alle attività didattiche, le quali risultano oltremodo onerose per coloro i quali sono impegnati nella gestione del CdS. Inoltre, nella Azienda Ospedaliero Universitaria, sebbene l'elevato profilo e la numerosità dei professionisti ospedalieri potrebbero supportare egregiamente le attività didattiche integrative e di tutorato, queste devono essere svolte fuori dall'orario di lavoro, non remunerate economicamente né funzionalmente e non viene riconosciuto alcun credito formativo.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Per quanto attiene il personale di supporto alla didattica, sono state intraprese, da parte dell'Ateneo, iniziative di implementazione delle competenze didattiche ed organizzative del personale (docente e amministrativo) mediante la frequenza ad un corso di formazione sul sistema AVA e procedure di assicurazione della qualità; inoltre, i servizi di supporto alla didattica della Struttura di Raccordo-Facoltà di Medicina e Chirurgia forniscono un valido sostegno organizzativo e di consulenza alle attività del CdS. Peraltro, la recente incorporazione nella Struttura di raccordo degli altri corsi di area sanitaria (Scienze Biologiche, Biotecnologiche e Psicologia con i suoi 250 iscritti per anno) ha notevolmente incrementato il carico di lavoro, tenendo conto che, oltre a tutti i CdS delle professioni sanitarie, il solo CdS di M&C è estremamente complesso, con la sua articolazione in sei anni e 36 Corsi Integrati, ciascuno di essi costituito da svariati moduli; oltre alle lezioni frontali obbligatorie, aspetto di non poco conto, in quanto non si può tener conto ad esempio nella programmazione delle aule di un fisiologica proporzione di assenti come può accadere laddove la frequenza alle lezioni non sia obbligatoria, ma bisogna assegnare aule di capienza corrispondente almeno al numero degli iscritti alla coorte, alle esercitazioni e tirocini a piccoli gruppi, comprende da solo attorno ai 700 studenti e la gran parte dei docenti universitari dei due Dipartimenti, oltre a numerosi docenti a contratto o in convenzione. Questo comporta un

enorme carico di lavoro. Si deve tenere presente inoltre che il carico di lavoro amministrativo non è omogeneamente ripartibile durante tutto l'anno, ma si creano in precisi periodi situazioni critiche in concomitanza di scadenze importanti, a volte sovrapposte come ad esempio ad inizio anno accademico con le attività legate alla qualità, con i trasferimenti da altre sedi, il monitoraggio delle immatricolazioni che avviene per quanto prima riferito ad ondate sulla base degli scorimenti della graduatoria nazionale, con le conseguenti richieste di riconoscimento crediti per carriere pregresse (il solo CdS di Medicina tra nuovi immatricolati e trasferimenti espleta circa 100 pratiche di riconoscimento crediti pregressi all'anno, ai quali vanno aggiunte quelle dei trasferimenti in entrata che fortunatamente rappresentano un punto di forza del CdS: nell'aa 2018-19 il CdS ha ricevuto 242 domande di trasferimento ad anni successivi al primo.), concorsi per l'assegnazione di contratti, concorsi per i corsi singoli, predisposizione progress test, assistenza ricevimento matricole e presentazione anno di corso, preparazione del manifesto e inserimento in esse3, redazione della SUA-CdS, predisposizione dei calendari di lezioni e tirocini, programmazione delle aule, ecc.). Deve sottolinearsi in particolare il problema della gestione aule. E' questo uno degli aspetti di maggiore criticità rilevato nelle opinioni degli studenti e ripreso in tutti i RAR. Dato l'obbligo di frequenza e la necessità di garantire un numero di posti adeguato il sistema è stato messo in crisi ad esempio dall'immatricolazione della coorte dei ricorrenti, i quali trovano giusta capienza in sole due delle aule a disposizione. Le aule del complesso didattico che devono adempiere alle esigenze dei corsi, ma anche alle adunanze di collegi, eventi formativi extracurricolari non programmati ad inizio anno (Conferenze, Convegni, Corsi ECM della AOU) non sarebbero quindi sufficienti se non con un quotidiano e estenuante lavoro da parte della segreteria della struttura di raccordo nel continuo cambio e riassegnazione delle stesse. Aspetto questo che crea però disagio, in quanto sebbene si cerchi di mantenere costante l'accoppiamento Classe-Aula, questo non sempre può per i motivi sopra descritti essere garantito.

Si deve inoltre tener conto che da circa due anni è stata avviata la Verbalizzazione on line degli esami di profitto e superati i problemi tecnico-informatici correlati così come quelli relativi alla compilazione on line dei registri dell'attività didattica dei docenti. Inoltre, è fruibile un aggiornato sito relativamente all'orario delle lezioni, all'occupazione delle aule e agli esami di profitto. Aspetti senza dubbio migliorativi, ma che comportano un impegno notevole della segreteria della Struttura di raccordo che per questo talvolta non riesce a supportare adeguatamente le molteplici esigenze delle Commissioni, sottocommissioni dei CdS.

Le risorse disponibili, come strutture e risorse di sostegno alla didattica, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture e servizi, sono descritte in SUA.

Aspetto critico individuato n. 1:

Insufficiente dotazione personale docente e tutor

Causa presunta all'origine della criticità:

Inadeguato ricambio del numero dei docenti e mancata incentivazione dei professionisti ospedalieri per le attività di didattica integrativa e di tutoraggio

Aspetto critico individuato n. 2:

Riqualificazione del personale docente

Causa presunta all'origine della criticità:

Carico di lavoro eccessivo di tipo assistenziale con conseguente disallineamento rispetto alle mutate esigenze di una moderna didattica.

Aspetto critico individuato n. 3:

Dotazione personale di supporto alla didattica

Cause presunte all'origine della criticità:

Disallineamento tra le crescenti esigenze di supporto alla didattica e la dotazione di personale originariamente fornita alla Struttura di Raccordo

Aspetto critico individuato n. 4:

Dotazione aule

Cause presunte all'origine della criticità:

Disallineamento tra le aumentate esigenze dei CdS di area sanitaria e della formazione AOU e le dotazioni disponibili

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1 Adeguamento nel ricambio del numero dei docenti a disposizione del CdS

Gli aspetti critici relativi ai tutor sono stati in parte individuati nella sezione 1. obiettivo 4.

Per quanto concerne il ricambio dei docenti, i pensionamenti negli ultimi anni hanno generato la criticità di un incremento del rapporto studenti/docenti, come richiamato nella audizione con il Nucleo di Valutazione che il CdS ha avuto nel luglio 2017.

Questo fenomeno potrebbe essere nel futuro esacerbato dalle norme per l'accreditamento delle Scuola di specializzazione che dettano l'esigenza di avere almeno due docenti per SSD caratterizzante. Tale aspetto programmatico potrebbe ulteriormente sbilanciare la distribuzione delle risorse per SSD, mentre è necessario potenziare un ricambio mirato a garantire le coperture in funzione dei carichi didattici.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'incremento e l'adeguatezza del numero di docenti deve essere perseguito attraverso due direttive: a) incremento dei trasferimenti di risorse ai Dipartimenti da parte dell'Ateneo, e questo è ottenibile con il miglioramento delle performance didattiche oltre che scientifiche dei docenti del corso di studio b) Indirizzo del reclutamento dei Dipartimenti ad un ricambio mirato nei settori che si renderanno carenti privilegiando i

Corsi di studio prima delle Scuole di specializzazione (sono ad esempio previsti a breve due pensionamenti in Fisiologia sui 3 docenti a disposizione per gli insegnamenti nei due Dipartimenti afferenti alla Struttura di Raccordo). Per questo motivo è stato inserito nella programmazione che il reclutamento nelle discipline di base privilegerà questo SSD entro il 2019-20 con due nuove unità.

Responsabilità di tutti gli attori del sistema.

Obiettivo n.2 Adeguamento del personale docente alle mutate esigenze didattiche ed incremento dei professionisti ospedalieri per le attività di didattica integrativa e di tutoraggio

Le mutate esigenze pedagogiche associate alla necessità di certificazione e di miglioramento della qualità della docenza, impongono oggi la necessità che tutti i docenti partecipino attivamente e proattivamente in maniera adeguata alle attività di gestione del CdS. Purtroppo questo non avviene in maniera adeguata, in particolare per i docenti clinici pesantemente impegnati nelle attività assistenziali e sempre più in difficoltà nel garantire le attività di tutorato durante i tirocini.

Per questo è necessario da un lato sgravare i docenti dell'eccessivo carico assistenziale, dall'altro modificare attraverso apposite attività di training l'atteggiamento dei colleghi per aumentare la loro consapevolezza circa le azioni necessarie da intraprendere al fine di soddisfare ai requisiti didattici di qualità con un parallelo maggiore coinvolgimento nelle attività di gestione del CdS.

Inoltre è necessario incrementare il numero dei professionisti ospedalieri sia per le attività di didattica integrativa che di tutoraggio

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Organizzare incontri e seminari per condividere con i docenti le iniziative gestionali già intraprese. Organizzare riunioni di coordinamento tra i tutor di tirocinio in vista anche delle nuove norme per l'esecuzione dei tirocini di abilitanti pre-laurea. Organizzare attività di training per migliorare le abilità didattiche e le capacità nella gestione del CdS. Segnalare ai Dipartimenti e più in generale agli organi, strutture e commissioni competenti dell'Ateneo la necessità di incentivare il personale docente e ricercatore sia per le pratiche di buona didattica, sia per il coinvolgimento nella gestione del CdS (tali attività potrebbero ad esempio essere adeguatamente pesate nel riconoscimento degli scatti di anzianità). Segnalare ai Dipartimenti ed in particolare ai rappresentanti nell'Organo di indirizzo la necessità di ricontrattare con le Amministrazioni sanitarie competenti il carico assistenziale dei docenti medici in assistenza, nonché la necessità di trovare modalità per incentivare la partecipazione dei professionisti ospedalieri alle attività di tutoraggio. Entro novembre 2019 devono essere organizzati incontri e seminari in tutti gli ambiti individuati. Responsabilità del Presidente CdS, CP, Presidente Struttura di Raccordo, Direttori Dipartimento.

Obiettivo n.3. Dotazione personale di supporto alla didattica

L'adeguamento delle unità di personale amministrativo a supporto della didattica e di personale tecnico per la gestione dei Centri di simulazione rappresenta una condizione imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente enunciati.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Sensibilizzare l'Ateneo, i Dipartimenti affinché possano essere individuate le risorse umane, eventualmente provvedendo al reclutamento di nuove unità, per gestione dei Centri simulazione entro novembre 2019. Personale amministrativo aggiuntivo per la struttura di raccordo nell'arco di un triennio di programmazione. Responsabilità dei Dipartimenti.

Obiettivo n.4. Dotazione di Aule

Nonostante recentemente siano state ampiamente migliorate e ristrutturate numerose aule didattiche con un continuo miglioramento dei giudizi da parte degli studenti, aspetto a più riprese segnalato nei RAR, tuttavia permangono alcuni aspetti di criticità, come sopra analizzato, per i quali necessitano ulteriori investimenti di risorse.

Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si provvederà a richiedere ai Dipartimenti nonché alla Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia la disponibilità di almeno un'altra aula di elevata capienza (200 posti) e di altri spazi dove svolgere attività di laboratorio e di tirocinio. **Responsabilità:** Presidente del CdS, Direttori di Dipartimento, Presidente Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tempo previsto novembre 2019.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto si tratta del primo Rapporto di Riesame Ciclico

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il quadro B5 della SUA, relativo ad Orientamento e tutorato in itinere è stato discusso nella sezione 2. Alcune criticità emerse dalle opinioni degli studenti relative al quadro B.6 della SUA sono state discusse nella sezione 3.

Contributo dei docenti e degli studenti

Come riportato nella sezione 2, è attiva una rete capillare per filtrare e raccogliere le problematiche che eventualmente emergono durante l'attività didattica. Lo studente infatti è al centro del nostro sistema e può fare riferimento direttamente ai docenti, a partire da quelli di singolo modulo, quindi ai coordinatori di Corso integrato, ai coordinatori di Semestre fino al Presidente di CdS. Parallelamente sono supportati in questo dalla rete dei docenti tutor, dei rappresentanti degli studenti in CdS, ed in CP fino al Garante per gli studenti. Durante queste attività emergono segnali sia da parte degli studenti che da parte dei docenti che riferiti direttamente al Presidente di CdS vengono riportati a livello delle diverse Commissioni del CdS. L'attività collegiale viene svolta

sia dalla Commissione didattica che dal Gruppo di Assicurazione della Qualità/Gruppo di Riesame relativamente a diverse aspetti della didattica (es. coordinamento didattico tra gli insegnamenti, razionalizzazione degli orari, distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto). IL GAQ inoltre analizza i problemi rilevati e le loro cause. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento sia direttamente al Presidente del CdS sia al GAQ mediante comunicazioni al Coordinatore del GAQ.

Parallelamente a questa continua attività di monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica, nonché della verifica della sua congruenza rispetto agli obiettivi didattici, il CdS si impegna a porre la massima attenzione ai risultati dei questionari di valutazione della didattica e delle opinioni degli studenti, nonché a quelle relative ai laureandi e laureati, tramite l'analisi dei dati Alma Laurea, al fine di intercettare periodicamente eventuali aree di miglioramento.

Con riferimento ai questionari, nell'ultimo Anno Accademico è stato apprezzato un generale miglioramento in tutti gli items valutati dagli studenti. Questo è indicativo di un'efficacia dei correttivi posti in essere con i diversi RAR. Rimangono peraltro ancora margini di miglioramento come anche riportato nella sezione 2 e 3.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, i cui risultati sono analizzati e riportati nel quadro B6 della SUA, sono adeguatamente analizzati e considerati durante le sedute del Consiglio di CdS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono già state descritte sia nella sezione 1 che in quella 2 del documento le interazioni in atto con le parti sociali con riferimento all'Ordine dei Medici della Provincia di Sassari ed Olbia Tempio. Le consultazioni concernono l'approvazione del piano didattico, gli stage ed i tirocini con i medici di Medicina Generale e i giudizi espressi dai tutor sui laureati tirocinanti.

Dall'indagine condotta da Alma Laurea si rileva che la percentuale di laureati intervistati sul totale è eccellente (95,2%), potendo avere in tal modo un dato altamente significativo. Si evince inoltre come la soddisfazione complessiva per il CdS sia in miglioramento superando valori del 93%.^[1] Oggettivamente migliora sia l'età alla laurea, in diminuzione, che il voto di laurea, che è aumentato in un solo anno di oltre un punto, avvicinandosi così alla media nazionale. Mentre più bassa è la soddisfazione per le aule, un dato questo atteso, in considerazione di quanto precedentemente riportato, riflettendosi nei laureati l'effetto coorte dei ragazzi che hanno patito a suo tempo gli inconvenienti segnalati a più riprese nei diversi RAR e risolti solo di recente. Peraltro, già nella coorte 2017 la soddisfazione per le aule è passata dal 57% del 2016 al 75%. Il 97,5% dei laureati ad 1 anno ed il 100% di quelli sia a 3 che a 5 anni ritiene efficace o molto efficace la laurea ai fini del lavoro svolto ed esprime un buon grado di soddisfazione per il lavoro che svolge.

Il CdS si pone come obiettivo di monitorare i dati dei giudizi esterni per capirne meglio la attendibilità ed eventualmente le cause (vedi anche Sezione 2 e Sezione 1 obiettivo 4).

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e che rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione alla formazione Post-laurea. In questa sezione si fa riferimento ai quadri C della SUA.

Il CdS annualmente analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e regionale (Regione Sardegna, Alma laurea). A seguito di queste analisi vengono proposte azioni migliorative integrate con i suggerimenti provenienti da docenti, studenti e personale di supporto sia attraverso la discussione delle problematiche in occasione dei Consigli di CdS sia di GAQ.

Viene annualmente valutata l'efficacia formativa dei singoli insegnamenti attraverso questionari rivolti agli studenti (indagine *online* dalla compilazione obbligatoria prima dell'iscrizione all'esame).^[1] Il Presidente del CdS partecipa poi alle riunioni della Conferenza permanente dei Presidenti a livello nazionale e seguendone le indicazioni, opportunamente adattate alla realtà del nostro CdS, garantisce che l'offerta formativa del Corso di studio sia adeguata e aggiornata agli standard nazionali. Inoltre, come riportato nella sezione 1, la partecipazione degli studenti al Progress Test garantisce un monitoraggio della progressione della formazione durante i sei anni del Corso e costituisce un utile strumento di confronto con gli altri CdS a livello nazionale.

Problemi individuati:

Le variabili relative a questa sezione sono state già analizzate nelle sezioni precedenti, ed a queste si rimanda per quanto attiene alle criticità individuate

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Poiché le variabili relative a questa sezione sono state già analizzate nelle sezioni precedenti si rimanda a queste anche per quanto attiene agli obiettivi ed alle azioni di miglioramento in relazione alle criticità individuate

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non applicabile in quanto si tratta del primo Rapporto di Riesame Ciclico

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Analisi dei dati riferiti al triennio 2014-2016 (29.9.2018).

Il numero di avvii di carriera appare aumentare nel 2014 per via del ricorso nazionale ed appare più basso nel 2015. Tale dato (n.70) appare peraltro incongruente col numero reale di studenti iscritti e frequentanti nella coorte 2015 ed in più occasione è stato fatto rilevare un possibile errore nel dato (RAR 2017, Audizione CdS del 3 luglio 2017). Nel complesso gli avvii di carriera sono circa i 3/4 rispetto a quella dei corsi di laurea in Atenei della stessa area geografica (Atenei AG).

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA

Gli indicatori (iC01, iC05, iC08) mostrano valori generalmente superiori alla media degli Atenei della stessa area geografica ed appaiono in linea con la media nazionale. Risulta superiore, sia alla media dell'Area Geografica che a quella Nazionale, il rapporto studenti regolari/docenti.

GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Appare fortemente migliorata rispetto al 2013 e superiore rispetto sia alla media di Area Geografica che Nazionale la percentuale di CFU conseguiti all'estero. Il numero di iscritti con un pregresso titolo di studio all'estero è invece esiguo. Questi dati sono stati analizzati nella sezione 2b.

GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Si possono apprezzare valori sensibilmente superiori alle medie di area geografica e nazionale negli indicatori relativi ai primi anni, in particolare per quanto attiene alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, indicando complessivamente un eccellente livello di regolarità delle carriere delle nuove coorti di immatricolati. Per contro gli indicatori di performance finali, come il iC17 (percentuale di studenti che si laurea entro un anno oltre la durata regolare), appaiono sensibilmente più bassi rispetto alla media nazionale. Verosimilmente questo aspetto risente dell'effetto coorte, per il quale giungono ora alla laurea quelle coorti di studenti che hanno sofferto di basse performance durante il loro percorso di sei anni e per effetto delle quali, come segnalato nei diversi RAR, sono state indirizzate negli anni diverse azioni correttive (aumento numero appelli, introduzione verifiche in itinere, ecc.) che sortiscono i positivi effetti sulle coorti dei nuovi iscritti. Peraltra anche per quanto attiene i laureati, come discusso nella sezione 4b, si è osservato nell'ultima rilevazione di Alma laurea una diminuzione di 1 anno dell'età di laurea, segno di un guadagno marginale dell'ultima coorte di laureati analizzati ed è ipotizzabile che questo dato tutto sommato debba continuare a migliorare.

GRUPPO V. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA Sperimentazione

Nell'ambito del **Percorso di studio e regolarità delle carriere**, si evince un andamento più che positivo (o, tutt'al più, allineato) rispetto alle medie di riferimento; infine, pur se in miglioramento nel corso degli anni, risultano invece inferiori alle medie di riferimento, gli indicatori di **consistenza e qualificazione del corpo docente**; tale ultimo riscontro è, verosimilmente, da correlare con l'elevata numerosità degli studenti iscritti che eccede la numerosità massima della classe di riferimento.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

In merito agli indicatori di soddisfazione, l'indicatore iC25 mostra valori in netto miglioramento nel 2017 rispetto al 2016 e significativamente superiori rispetto sia a quelli degli Atenei della stessa area che a quelli nazionali (95% vs 86,8% e 85,8% rispettivamente). Anche per quanto attiene all'occupabilità gli indicatori iC26, iC26bis, iC26ter riportano valori assai più elevati rispetto sia a quelli degli Atenei della stessa area che a quelli nazionali, con differenze incrementalmente anche superiori al 40%. Questo mostra un outcome eccellente e certamente soddisfacente per il nostro CdS.

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Come già discusso nelle sezioni precedenti, il CdS soffre di una carenza di docenti. Se si considera infatti l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza), si osservano valori sensibilmente più elevati nel confronto con i dati di area geografica e nazionali. Per contro, l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) è in linea con i valori nazionali. Ne deriva, come riportato nell'obiettivo 1 della sezione 3c, la necessità di riorientare la politica di reclutamento.

Pertanto, sulla base di quanto riportato nella descrizione dei singoli gruppi di indicatori, si evince che il CdS in Medicina e Chirurgia mostra una andamento complessivo più che soddisfacente, rispetto sia agli Atenei della stessa Area Geografica che a quelli Nazionali. In particolare appaiono eccellenti le performance delle nuove coorti di iscritti, mentre il CdS paga ancora un debito dovuto ai ritardatari accumulatisi con le coorti precedenti in termini di durata del percorso di studi, dato peraltro già in miglioramento e, in ogni caso, risultano eccellenti rispetto ad altre sedi i dati di soddisfazione ed occupabilità ad 1 e 3 anni. Tra gli indicatori fa eccezione il rapporto studenti/docenti, generalmente più elevato rispetto agli Atenei di area geografica e Nazionali per un basso turnover del personale docente degli ultimi anni di corso. Su questo punto devono essere indirizzate le risorse nei prossimi anni. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS si è impegnato nell'attivazione di ulteriori convenzioni con Atenei esteri e punta a migliorare questo già elevato indicatore di qualità, grazie anche al quale il CdS di Sassari si è posizionato al 5 posto tra i migliori atenei statali italiani nella statistica censis

(http://www.tutorup.it/blog/2018/07/08/classifica_censis_migliori_atenei_medicina_odontoiatria_veterinaria_2018_2019/)

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base di quanto analizzato, i correttivi intervenuti con i diversi RAR hanno sortito gli effetti desiderati. Rimangono alcune criticità, già precedentemente individuate, verso le quali il CdS ha individuato delle azioni di miglioramento come riportato nelle sezioni precedenti. Fra tutte, peraltro, quella che desta maggiore preoccupazione è quella relativa al ricambio dei docenti degli ultimi anni di corso, un'azione questa non dipendente direttamente dal CdS, ma la cui responsabilità ricade direttamente sull'Ateneo e sui collegi del Dipartimenti, e per la quale il CdS può solo impegnarsi a rappresentarla ai diversi livelli di governo dell'Ateneo tramite il suo Presidente ed i propri componenti nelle diverse rappresentanze.